

Et in questa matina, messe banco sier Vincenzo Capello provedador di l'armada, vestito di veludo cremexin alto e basso, con gran neve, accompagnato da sier Antonio Grimani procurator e altri patrici, che poi accompagnato il Principe, vene a farli compagnia fino a l'armamento; ma fu mal che su el bancho non fu posto danari come è il consueto. *Etiam* messeno bancho do altri sopracomiti, sier Anzolo Trun e sier Hironimo Capello qu. sier Andrea, quali armerano avanti el provedador. *Item*, si ave in Histria esser assà navilii con formenti.

Di sier Matio Sanudo pagador, vidi letere date in Bonavigo, a dì ultimo zener, a hore 3 di note. Come in quella matina si partì da Cologna a hore 17 con el signor governador, e subito zonto qui a Bonavigo si messe a pagar bombardieri e fantarie che restava a pagar. Et scrive è alozate li tutte le zente d'arme nel qual locho è reduto il ponte. Et lui non era di opinion di alozar di là di l'Adexe dite zente, che è alozate, zoè le fantarie e Zuan Forte e cavali lizieni di el signor governador et certo residuo di stratioti. Ancor non si à pericolo; pur el voria si fosse tutti alozati stretti, perchè sono discosti al più di mia 2 1/2. *Item*, scrive ancora non è tornato alcun di quelli mandoe, benchè li imponesse non tornasse salvo con certezza. E questa matina è stà dito esser ussito di Verona fanti 1500 e cavalli 400 per soccorer Brexa, et esser ussito et fu-
240 zito di Lignago el podestà, che era uno di Montagnana rebelo di la Signoria nostra, dove per l'un e l'altro loco ha spazato, e diman a vesporo averà quanto sarà e dil tutto sarà certificato. È stato svallizato alcuni balestrieri e stratioti, zercha in tuto 7, a l'Isola di la Scala, non sa de chi ma zercha intravegnir; et à mandato alcuni arguaiti e sperasi questa note i non fuzerano aver zerta spia de i nimici in le man, e havendola, doman la farà apichar per exemplo de altri. Dil provedador Griti altro non ha. Da matina si manderà cavali 100 fino soto Verona; et è di opinion si mandi fino fanti 200 et 30 cavali a Lignago, ch'è mia 3 lontan de qui, et hessendo vero quello è stà dito di ussir di Verona le zente, scrive si spenzeremo al dito locho per experimentar ventura. El signor governador voleva el scrivesse a la Signoria saria bon far fanti 3000, che per uno mexe questo exercito saria ben in punto. Li ha dito sua signoria scriva lui. Conclude, si se fazesse diti fanti, si potria far ogni fazion, e saria da spender ducati 10 milia, e otenendo Brexa si prevaleremo di fanti 12 milia e più senza soldo. Scrive soa opinion è ch'el provedador Griti questa sera alozerà a Castegne-

dolo, ch'è mia 4 lontan da Brexa, e da matina sarà sopra il fato: Idio li doni vitoria. Et si ben questa matina si arà partito le zente di Verona per soccorer Brexa, non sarano in tempo. Scrive, de li è alozato tanto stretto che ha in camera li cavali.

Da poi disnar, fo Colegio di savii. *Et zercha hore 22 vene letere dil provedador Griti date a Castegnedolo, a dì ultimo zener, a hore 4 di note.* Dil zonzer li con le zente, et coloquii abuti con il conte Alvise Avogaro, qual è venuto li con poche zente, numero 500, et li ha dito le cosse di Brexa non esser in quelli termini erano prima. Quelli do dil Senato di Milan che vene in Brexa, hano mandato via da citadini a Milan sospeti siano marcheschi, et manda in nota numero 11, li quali sarano qui avanti posti, tra li quali 3 hanno la † davanti, et non se intese quello voleva dir questo; *unde* dito conte era di opinion di presentarsi soto la terra e averla per forza, perchè si el populo non sarà con nui, non ne sarà contra. Voria artelarie grosse, zoè do canoni di 40, perchè con lui non ha si non due falconetti. Per tanto la Signoria ordeni quello l'habi a far. Et scrive altre particularità, si come in dite letere si contien, dannando li ordini di dito copte Alvise qual è senza fondamento. Promete vegnirano zente di le valle, ma non sono parse.

Di sier Matio Sanudo pagador, date in Bonavigo, a dì primo fevrer a hore 3 di note. Come in quella hora ha auto letere dil provedador Griti, date in Castegnedolo, a di ultimo hore 4 di note. Dize che da poi molto intervallo di tempo si abochò con el conte Alvise Avogaro, el qual li ha fato intender che a li zorni passati francesi è in Brexa aveva mandato a Milan 30 di primi zentilhomeni di Brexa di che essi suspetava; per tanto, per apresentarse a la terra, non si faria cosa alcuna senza l'artelaria, e rechiede do canoni de 40 et 50, et il provedador à scrito a la Signoria e aspetta risposta, e non farà cosa alcuna perchè el populo è vilissimo e *solum* boni di manzar broida. *Item*, è tornati li soi exploratori di Verona e Hostia. Dize a Hostia esser 56 barche preparate con li coriedi e tutto quello fano de bisogno per uno ponte, e francesi esser alozati al Final e quelli contorni. *Item*, di Verona ha come la note, che fo il sabato a di ultimo, havendo quelli auto per spia che cavalli 500 nostri erano a Trivenzuo dove ussiteno a hore 3 di note zercha cavali 800 e fanti 2000 e tiravano a la volta di Chavalchasele, dove sopra la campagna a mia tre scontrò la spia loro, che li significò nostri erano grossi. Per tanto ritornorono a hore 5 in Verona, senza